Rivista svizzera della pesca

Schweizerischer Fischerei-Verband SFV
Fédération Suisse de Pêche FSP
Federaziun Svizra da Pestga
Federazione Svizzera di Pesca

La guerra dell'energia idroelettrica

Gioia e rabbia per la FSP in Parlamento

L'acqua rimane una questione molto controversa nella politica federale. Durante la sessione invernale del Consiglio nazionale e del Consiglio degli Stati, la FSP ha vissuto un viaggio sulle montagne russe. Giubilo per il naufragio di un'iniziativa cantonale, rabbia per le scandalose bassezze riguardanti l'iniziativa parlamentare di Albert Rösti.

L'iniziativa cantonale che il Gran Consiglio vallesano aveva deciso di sottoporre al Parlamento federale sarebbe stata un disastro per le acque. L'iniziativa chiedeva un allentamento delle norme di protezione delle acque. Se il Parlamento l'avesse accettata, avrebbe inviato un segnale negativo agli altri Cantoni e avrebbe portato all'annullamento del compromesso sulla protezione delle acque. All'epoca il compromesso era stato raggiunto perché la Federazione Svizzera di Pesca FSP aveva ritirato nel 2010 la sua iniziativa popolare «Acqua viva» e in cambio era stata adottata una revisione della Legge sulla protezione delle acque. Questo compromesso è in vigore da anni e prevede una sorta di tregua tra i Cantoni, i pescatori e gli agricoltori.

I deflussi residuali: «più di un hobby»

Roberto Zanetti, eletto al Consiglio degli Stati e portavoce della commissione che aveva effettuato la consultazione preliminare (proposta di bocciatura con 7 voti favorevoli e 5 contrari) ha raccomandato all'Assemblea plenaria di respingere l'iniziativa cantonale vallesana. Zanetti ha argomentato la raccomandazione non solo con il suddetto compromesso sulla protezione delle acque, ma anche facendo notare il limitato potenziale che una maggiore flessibilità nell'uso delle acque apporterebbe. Zanetti ha sottolineato l'importanza dei deflussi residuali e ha dichiarato: «I deflussi residuali non sono un semplice hobby per i pescatori, ma un dovere previsto dalla Costituzione federale, in cui è detto che la Confederazione deve assicurare che siano garantiti sufficienti deflussi residuali». L'88-94% delle acque sono già utilizzate, mentre il restante 6-12% per i deflussi residuali rappresenta il «minimo assoluto». Beat Rieder (PPD, VS), membro del Consiglio degli Stati, ha rappresentato la posizione del Governo vallesano. Successivamente non è più stata richiesta la parola e il Consiglio degli Stati ha respinto l'iniziativa con 26 voti contro 13.

Dapprima un no ...

L'altra «tematica sulle acque», questa volta al Consiglio nazionale, è stata meno piacevole. Albert Rösti (UDC, BE) ha chiesto che i gestori delle centrali idroelettriche siano esentati dalle misure di compensazione per la natura in caso di rinnovo delle concessioni esistenti. In particolare: in futuro, la situazione esistente al momento della richiesta di rinnovo della concessione dovrà essere il valore di riferimento per determinare le misure di risanamento e di compensazione da adottare. Al termine del dibattito, il Consiglio nazionale ha respinto l'iniziativa parlamentare Rösti con 98 voti contro 91. Il PS, i Verdi e i Verdi liberali, nonché singoli dissidenti di altri gruppi parlamentari hanno votato contro l'iniziativa parlamentare. L'UDC, il PLR e il gruppo di centro (PPD, PBD, PPE) erano favorevoli all'iniziativa - e questo sarebbe il risultato della presa in considerazione della politica ambientale da parte dei partiti!

... e poi un sì.

E poi è scoppiato lo scandalo: ai perdenti non è piaciuto affatto il risultato. Marcel Dettling (UDC,SZ) ha presentato una mozione procedurale per una seconda votazione, ponendo come motivo (imbarazzante) il fatto che alcuni membri del consiglio avevano votato in modo sbagliato ... La seconda votazione si è conclusa con una situazione di stallo di 95 voti contro 95. Il Presidente del Consiglio, Isabelle Moret (PLR, VD), ha quindi dato un voto decisivo per l'approvazione. La nuova maggioranza è dovuta ad alcuni strani cambiamenti (vedi riquadro). Subito dopo il voto, la Federazione Svizzera di pesca (FSP) ha fortemente criticato questa decisione. «Il Parlamento si è così assunto un rischio estremo: un pericoloso e inutile indurimento dei fronti», cita il presidente del FSP Roberto Zanetti nel comunicato stampa. Inoltre, per l'FSP, la ripetizione improvvisata di un voto è scioccante e indegna del Parlamento. Se il risultato di una votazione non piace non è che si può ripeterla, e si è trattato di un «golpe al voto»! *Kurt Bischof*

Le opinioni cambiano in pochi minuti

Nove membri del Consiglio nazionale hanno cambiato idea. Nel gruppo parlamentare UDC, i rappresentanti ticinesi Lorenzo Quadri e Piero Marchesi sono passati dal no al sì. Martina Bircher e Stefanie Heimgartner (Argovia) sono passate dalla non partecipazione ad un sì, e Lukas Reimann (San Gallo) è passato dal no all'astensione. Nella prima votazione, dieci membri del gruppo del Centro avevano votato contro la proposta. Stefan Müller-Altermatt (PPD/SO) e Priska Wismer (PPD/LU) sono poi passati dal no all'astensione. Dall'altro lato, il verde liberale François Pointet (VD) e il rappresentante del PS Bruno Storni (TI) sono passati dall'astensione al no. Il Presidente del Consiglio Isabelle Moret (PLR/VD) ha votato solo al secondo scrutinio. Ha dato il voto decisivo al sì. *PS*

Petri-Heil Dein Schweizer Fischereimagazin

I pescatori sostengono le loro rivendicazioni politiche

Pesticidi, deflussi residuali, cormorani: interventi in seno al Parlamento

Acque, pesci e pesca rimangono al centro della politica: durante la sessione invernale sono state presentate diverse proposizioni da parte di tutti i gruppi politici. La Federazione Svizzera di Pesca FSP non è a corto di lavoro a Palazzo Federale.

Foto: Parlamentsdienste, 3003 Bern

Al Palazzo Federale, i temi dell'acqua e dei pesci sono oggetto di diverse proposte.

Non meno di sei nuovi interventi riguardano i pesticidi, il che è abbastanza comprensibile. Dopo il divieto del Clorotalonil il 1° gennaio 2020, Tiana Angelina Moser (Verdi, ZH) vuole sapere dal Consiglio federale cosa significhino i metaboliti del Clorotalonil per i fornitori di acqua potabile. Questo perché i fornitori di acqua potabile devono ora garantire il valore limite di 0,1 microgrammi per tutti i metaboliti elencati. L'interpellanza di Martina Munz (PS, SH) è simile poiché chiede al Consiglio federale di informarla su come la Confederazione sostenga i fornitori di acqua nella lotta contro i pesticidi nelle falde acquifere e nell'acqua potabile. Aline Trede (Verdi, BE) ha chiesto al Consiglio federale se il Clorprofarmaco, ancora autorizzato, non «riprodurrà la tragedia del Clorotalonil».

Deflussi residuali

È confortante che lo scandalo delle acque residuali sia ancora una volta discusso in seno al Parlamento federale. Tanto più gradito anche perché dal 1975 esiste una disposizione costituzionale sui «deflussi residuali adeguati». Oggi Kurt Fluri (PS, SO) chiede un progetto di legge che obblighi i Cantoni a fornire una base fattuale e giuridica adeguata per ogni risanamento dei deflussi residuali, in conformità alla Costituzione. Hannes Germann (UDC, SH) ha presentato una proposta simile al Consiglio degli Stati. Ma non è tutto. Altre proposte si occupano di questioni relative alla pesca:

- Jean-Pierre Grin (UDC, VD): cormorani
- Ursula Schneider-Schüttel (PS, FR): obbligo di rivitalizzazione
- Stefan Müller-Altermatt (PPD, SO): riduzione dei livelli di azoto
- Martina Munz (SP, SH): fusione dell'Eawag e dell'istituto WSL (foreste, neve e paesaggio).

Kurt Bischof

Il salmone ritorna... ma un po' più tardi!

In effetti, il salmone sarebbe dovuto arrivare a Basilea quest'anno. Almeno questo è quanto è stato concordato dai Paesi partecipanti alla Conferenza ministeriale del Reno nel 2007 e nel 2013, di cui la Svizzera è membro. Per consentire al salmone di raggiungere Basilea entro il 2020, è necessario rimuovere gli ostacoli e promuovere la rivitalizzazione. Ecco i buoni propositi. Ma all'inizio del 2020, tuttavia, il salmone figura ancora tra gli assenti. Per questo motivo Roberto Zanetti, membro del Consiglio degli Stati e presidente della Federazione Svizzera di Pesca, ha presentato un'interpellanza. Zanetti ha chiesto al Consiglio federale di informarlo sull'ulteriore linea d'azione. Gli ostacoli sono noti: le centrali idroelettriche francesi di Rhinau, Marckolshiem e Vogelgrün sul corso del Reno tra Strasburgo e Basilea. Nella sua risposta scritta, il Consiglio federale concorda con il Consigliere agli Stati Zanetti, e scrive: «Il Consiglio federale deve constatare con rammarico che l'obiettivo della continuità ecologica del Reno per il salmone fino a Basilea entro il 2020, così come deciso in occasione delle Conferenze ministeriali del Reno del 2007 e del 2013, non sarà raggiunto». Il Consiglio federale non sarebbe tuttavia scoraggiato dal proseguire su questa strada. La Confederazione si attiene all'obiettivo di reintrodurre il salmone in Svizzera. La Svizzera si è impegnata a fondo presso la Commissione internazionale per la protezione del Reno (CIPR) affinché si possano creare i tre passaggi per pesci mancanti sul Reno superiore. In occasione della Conferenza dei ministri del Reno del 13 febbraio 2020, la Svizzera si impegnerà per raggiungere gli obiettivi. Purtroppo, la Francia ha finora «lasciato aperto» il quadro temporale per la creazione dei passaggi per pesci sul corso principale dell'Alto Reno. *Bi*

Trota: apprezzata, popolare, ma ...

Il pesce dell'anno 2020 ha molto da «raccontarci».

Foto: Daniel Luther

La trota è il pesce dell'anno 2020. La Federazione Svizzera di Pesca FSP ha quindi scelto un pesce che fa battere forte il cuore di ogni pescatrice e pescatore. Ma la popolarità non è l'unica ragione di questa scelta. La trota è minacciata ed è quindi anche un simbolo a favore di ambienti acquatici sani.

Le trote si trovano dappertutto: nei torrenti di montagna, così come nei fiumi prealpini o nei laghi dell'Altipiano. In passato si distingueva fra «trota di fiume» e «trota di lago», oggi si parla solo di «trota». In Svizzera ci sono cinque specie di trote:

- Trota atlantica: bacino imbrifero del Reno e dell'Alto Rodano/Lago Lemano
- Trota del Danubio: bacino imbrifero dell'Inn/Grigioni
- trota del Doubs o trota zebrata: bacino imbrifero del Doubs e del Rodano
- Trota marmorata e trota fario: bacino imbrifero dell' Adige e del Po/Ticino

Tutte queste specie principali hanno sottospecie locali.

L'apice della pesca

La trota ha una storia molto lunga. Già ai tempi dei dinosauri, la trota nuotava nei fiumi d'Europa. Fino al ventesimo secolo, in molte parti della Svizzera c'erano pescatori di trote che si guadagnavano parte del loro sostentamento con le loro canne da pesca. Questa tradizione ha dato forma alla pesca amatoriale, che per lungo tempo si è concentrata sulla trota, anche perché dal punto di vista culinario questo pesce era ed è tuttora molto importante. Tuttavia, la resa del pescato è diminuita, passando da 1,2 milioni di pesci negli anni '70 a quasi 300.000 pesci oggi.

Ecco cosa deve affrontare la trota

Per quanto simbolica e importante sia la trota per la pesca e la gastronomia, è purtroppo sorprendente che sia in via di estinzione. Le sue desolanti prospettive future sono in parte il motivo per cui la Federazione Svizzera di Pesca l'ha scelta come Pesce dell'anno 2020. Questo pesce popolare dovrebbe testimoniare la nostra responsabilità nei confronti di habitat acquatici sani e accoglienti. Di seguito i peccati mortali che colpiscono le trote.

1. Perdita di habitat: un quarto di tutti i ruscelli e fiumi sono incanalati, deviati, hanno subito opere ingegneristiche di correzione.
2. Acqua: centrali idroelettriche, captazioni di acqua, deflussi discontinui, deflussi residuali troppo scarsi minacciano i siti di riproduzione.
3. Inquinamento: immissioni di liquami, sostanze provenienti da cantieri, pesticidi, medicamenti, microinquinanti, scarichi urbani.
4. Cambiamento climatico: acque troppo calde, corsi d'acqua in secca, piene più frequenti.
5. Malattie: funghi, batteri e – collegate all'aumento delle temperature – malattie più gravi come la PKD.
6. Uccelli piscivori: cormorani, smerghi e aironi sono stati troppo protetti.
7. Gestione sbagliata: i ripopolamenti artificiali con trote dell'Atlantico degli scorsi anni hanno eliminato specie di trote originali e le loro varietà locali.

La Federazione Svizzera di Pesca FSP si impegna in tutte le avversità che colpiscono le trote.

Kurt Bischof

Il vino del pesce dell'anno

Da abbinare alla trota, uno dei pesci più amati in cucina, la Federazione Svizzera di Pesca presenta un vino raffinato per il pesce dell'anno: un Chardonnay della cantina vallesana «Cave du Rhodan» Salgesch, con un'etichetta appositamente realizzata dall'artista vallesana Helga Zumstein. Il vino può essere ordinato alla pagina internet www.sfv-fsp.ch. *Bi.*

Maggiori informazioni nel dossier FSP «Pesce dell'anno»: sfv-fsp.ch/fr/poisson-de-lannee/2020-la-truite/

Tutti al grande incontro dei pescatori!

«Pesca Caccia Tiro» dal 13 al 16 febbraio 2020

Per ogni pescatrice e pescatore in Svizzera è un punto d'onore visitare la grande esposizione «Pesca Caccia Tiro» dal 13 al 16 febbraio 2020 alla Bernexpo. La visita vale il viaggio per l'esposizione speciale della FSP, come per gli interessanti espositori e per l'opportunità di scambiare informazioni con altri colleghi pescatori.

Cosa hanno in comune cacciatori, tiratori e pescatori? Certamente la manifestazione collettiva «Pesca Caccia Tiro» che si tiene ogni due anni. Questi tre gruppi sono una combinazione ideale e vanno bene insieme.

Consigli per le federazioni e le società

Potrete sperimentare e imparare molto: su una superficie di 1200 metri quadrati, la grande esposizione speciale della Federazione Svizzera di Pesca FSP è entusiasmante e professionale. La mostra «La pesca e il cambiamento climatico» presenta le cause e gli effetti sugli ambienti acquatici e sui pesci. In una seconda parte, la mostra è rivolta direttamente alle federazioni, alle società e anche alle singole pescatrici e pescatori. L'attenzione sarà posta sui possibili campi d'azione per le società e le federazioni se l'ondata di caldo dovesse colpire ancora, come nell'estate del 2018. Si discuterà del lavoro, dei risultati e delle conseguenze per il futuro.

Gastronomia e artigianato

Il pesce originario delle acque svizzere è un alimento sano che dovrebbe essere promosso. Alla fiera «Pesca Caccia Tiro», un cuoco professionista dimostrerà diversi modi di prepararlo in una cucina da esposizione. Di grande interesse sarà l'area espositiva dedicata all' «artigianato della pesca». Verrà presentato il mercato passato e presente di questo ramo. Verrà inoltre sottolineata la crescente importanza dell'artigianato della pesca in quanto hobby. Si mostreranno, ad esempio, la costruzione di canne da pesca, il montaggio di mosche e la costruzione di barche in legno.

Colloqui con gli ospiti

La pesca è al crocevia tra la politica, l'uso dell'energia, il benessere degli animali e la società. Le discussioni con gli ospiti della politica, dell'amministrazione, delle federazioni e del settore della pesca si svolgeranno a ritmo serrato in dibattiti condotti da un moderatore.

Kurt Bischof

Entrate al Salone a prezzo ridotto

I membri della Federazione Svizzera di Pesca, delle federazioni cantonali e delle società, beneficiano di entrate a prezzo ridotto, e pagano così solo 11.– franchi invece di 16.–. Ecco come fare:

- andate sul sito internet: fjs.ch/ticket
- inserite il codice promozionale **fj2247**
- per ogni ordinazione è possibile acquistare un massimo di 4 biglietti d'entrata a prezzo ridotto
- la riduzione non è convertibile in contanti
- i biglietti a prezzo ridotto possono essere stampati a casa

Il Salone «Pesca Caccia Tiro» si terrà dal 13 al 16 febbraio 2020.
Dal giovedì al sabato dalle 9:00 alle 18:00, domenica fino alle 17:00. *Bi*

Come nel 2018, l'esposizione «Pesca Caccia Tiro» di quest'anno attirerà molte persone interessate, darà vita a buone esperienze e porterà nuove idee.

Agenda FSP

13. – 16.2.2020
Salone nazionale
«Pesca Caccia Tiro»
Berna

4.4.2020
Conferenza dei presidenti
Olten

9.5.2020
Seminario «Adesione di membri alle federazioni e società»
Olten

Impressum

Fédération Suisse de Pêche
Federazione Svizzera di Pesca FSP
Redazione/Produzione: Kurt Bischof
Casella postale 141, 6281 Hochdorf
kurt.bischof@bischofmeier.ch
Telefono 041 914 70 10
Fax 041 914 70 11

www.sfv-fsp.ch